

## Allegato 2

### **Convenzione tra Regione Lombardia e Consorzio di Bonifica Territori del Mincio per attività da svolgersi sul reticolo idrico principale presente all'interno del territorio comprensoriale**

L'anno 2022, il giorno..... del mese di ....., negli Uffici di Regione Lombardia siti in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1,

tra

Regione Lombardia, "Regione" in seguito, codice fiscale n. 80050050154, nelle persone del Dirigente dell'Unità organizzativa "Rapporti con gli Enti Locali e loro aggregazioni. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali", Area Programmazione e Relazioni esterne della Presidenza, ....., e del Dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale Val Padana, ....., autorizzati ad intervenire nel presente atto in virtù della .....

e

Consorzio di bonifica Territori del Mincio, codice fiscale 02384350209 con sede in Mantova, Via Principe Amedeo, 29 di seguito semplicemente "Consorzio", nella persona del ....., a ciò autorizzato con .....

#### **VISTI:**

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 "Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici";
- la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e gestione dei rischi di alluvione";
- la Legge Regionale della Lombardia 23 marzo 1998 n. 8 "Norme in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale";
- la Legge Regionale della Lombardia 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";
- la Legge Regionale della Lombardia 14 luglio 2003, n. 10 "Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali" ed in particolare gli artt. da 26 a 29, che disciplinano l'imposta sulle concessioni per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato;
- la Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- l'art. 1 della Legge Regionale della Lombardia 27 dicembre 2006, n. 30 e s.m.i. "Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico -finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007";
  - la Legge Regionale della Lombardia 5 dicembre 2008 n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" che affida ai Consorzi di Bonifica ampie competenze nell'ambito del proprio comprensorio di riferimento per la gestione e valorizzazione della rete di canali artificiali e del territorio rurale all'intorno, anche attraverso appositi accordi con gli altri enti interessati

a tali azioni;

- il Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2 “Disciplina dell’uso delle acque superficiali e sotterranee, dell’utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell’acqua in attuazione dell’art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26”;
- la l.r. 12/2005 “Legge per il governo del territorio” e relativi atti di indirizzo approvati con successivi provvedimenti della Giunta Regionale;
- la d.g.r. della Lombardia 8 febbraio 2012, n. 2994 “Approvazione proposta definitiva ridelimitazione dei consorzi di bonifica e irrigazione ai sensi degli art. 78 e 79bis della legge regionale 31/2008”;
- la d.g.r. della Lombardia 16 marzo 2015, n. 3263 “Determinazioni in merito all’applicazione della legge regionale 23 marzo 1998, n. 8, relativamente alle opere per la laminazione delle piene”;
- la d.g.r. della Lombardia 19 giugno 2015, n. 3723 “Direttive per l’espletamento del Servizio di Piena e gli indirizzi operativi per i presidi territoriali idraulici e idrogeologici”;
- la d.g.r. della Lombardia del 23 ottobre 2015 n. 4229 “Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica”;
- la l.r. n. 4 del 15 marzo 2016 “Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d’acqua”;
- la d.g.r. 31 luglio 2017, n. 6990 recante “Approvazione del programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell’articolo 121 del d.lgs. 152/06 e dell’articolo 45 della legge regionale 26/2003”;
- l’art. 23 della Legge Regionale della Lombardia 28 dicembre 2017, n. 37 “Disposizioni per l’attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell’articolo 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2018.”;
- la d.g.r. 18 giugno 2018, n. 238 “Approvazione degli indirizzi per la programmazione e la progettazione degli interventi di manutenzione delle opere di difesa del suolo, dei corsi d’acqua, della gestione della vegetazione negli alvei dei fiumi e della manutenzione diffusa del territorio”;
- La dgr 10 giugno 2019, n. 1730 “Approvazione della disciplina per il riconoscimento delle spese dei consorzi di bonifica per la realizzazione delle opere di bonifica e irrigazione (art. 95, comma 5 bis, l.r. 31/2008), delle opere di difesa del suolo (artt. 28, 29 e 30 l.r. 4/2016) e delle attività di gestione del reticolo idrico principale (art. 23 l.r. 37/2017)” e le successive “Indicazioni per la quantificazione e la rendicontazione delle attività operative svolte dai consorzi nell’ambito delle Convenzioni ex l.r. 37/17”;
- L’art. 6, commi 12 bis e segg. della Legge Regionale 29 giugno 2009, n. 10 “Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale”;
- La d.g.r. 15 dicembre 2021 - n. 5714 “ Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della d.g.r. 14 dicembre 2020 n. XI/4037 e dei relativi allegati tecnici”;
- la l.r. n. 27 del 29 dicembre 2021 “Disposizioni regionali in materia di protezione civile”;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l’art. 3, comma 108, lettere e), i), k), l) della Legge Regionale della Lombardia 5 gennaio 2000, n. 1 stabilisce che è di competenza regionale:
  - ✓ la progettazione, realizzazione e gestione delle opere idrauliche e di difesa del suolo;
  - ✓ la realizzazione delle opere idrauliche e della manutenzione del territorio, anche avvalendosi dei Comuni e delle Comunità Montane, delle Province, ovvero di consorzi tra enti locali, nonché dei Consorzi di bonifica e degli enti strumentali regionali in funzione delle competenze loro attribuite;
  - ✓ l’individuazione delle acque che costituiscono il Reticolo Idrico Principale, sul quale la Regione stessa esercita le funzioni di polizia idraulica;
  - ✓ la realizzazione di opere di pronto intervento sui corsi d’acqua costituenti il reticolo idrico principale;
  - ✓ lo svolgimento del servizio di piena;

- con d.g.r. della Lombardia 15 dicembre 2021 - n. 5714 “Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della d.g.r. 14 dicembre 2020 n. XI/4037 e dei relativi allegati tecnici”:
  - ✓ è stato definito l'elenco dei corsi d'acqua che costituiscono il Reticolo Idrico Principale, nel quale sono individuabili, tramite le appartenenze comunali, quelli ricadenti nel comprensorio di bonifica n. 4 (Allegato A alla suddetta d.g.r. n. 5714/21);
  - ✓ è stato individuato il reticolo idrico di competenza del Consorzio (Allegato C alla medesima d.g.r. n. 5714/21);
- la Legge Regionale della Lombardia 27 dicembre 2006, n. 30 e s.m.i.;
  - ✓ ha istituito il Sistema Regionale individuando, negli allegati A1 e A2, i soggetti che lo costituiscono, tra i quali sono compresi i Consorzi di Bonifica;
  - ✓ prevede che i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate alla Regione siano svolti, di norma, tramite gli Enti del Sistema;
  - ✓ indica che le modalità di raccordo tra la Regione e gli Enti di cui agli allegati A1 e A2 della medesima legge, la puntuale individuazione dei compiti e delle attività affidate, la disciplina dell'effettivo esercizio e la relativa data di decorrenza sono stabilite con apposite convenzioni, predisposte secondo schemi approvati dalla Giunta regionale della Lombardia;
- con l'art. 80, comma 6 bis) della Legge Regionale della Lombardia n. 31/2008 e s.m.i. si prevede che i Consorzi di Bonifica possano stipulare apposita convenzione con la Regione per la gestione del Reticolo Idrico Principale;
- il territorio in cui opera il Consorzio presenta alcune vulnerabilità dal punto di vista della difesa del suolo e della salvaguardia idraulica; in particolare, diversi centri urbani sono esposti a fenomeni di esondazione;
- in tale contesto, ove reticoli idrici e canali (irrigui, di bonifica e/o drenaggio, principali e non) sono strettamente interconnessi o interconnettibili, il Consorzio può collaborare alla gestione unitaria di tutte le opere, conservando il delicato equilibrio fra i vari corsi d'acqua;
- in forza dei molteplici vincoli derivanti dalle norme nazionali, tra cui la riforma della pubblica amministrazione, che ridisegna confini e competenze della amministrazione a livello locale, le professionalità tecniche della Regione - indispensabili per la compiuta trattazione della materia - non potranno essere rafforzate in modo significativo nel breve periodo;
- il Consorzio, operando in base al proprio statuto e ai propri regolamenti:
  - ✓ svolge da tempo compiti di salvaguardia idraulica;
  - ✓ ha realizzato nel territorio di che trattasi, in tempi recenti e anche per conto della Regione, interventi di regimazione idraulica e difesa del suolo, contribuendo all'incremento del livello di sicurezza idrogeologica;
  - ✓ gestisce le derivazioni di acque (a gravità e per sollevamento) agli utenti irrigui afferenti al sistema di propria competenza;
  - ✓ gestisce l'introito dei contributi di Bonifica, di irrigazione e di Polizia Idraulica, provvedendo alla manutenzione dei canali e all'accertamento di eventuali inadempienze;
- mediante convenzioni annuali o pluriennali Regione si è già avvalsa del Consorzio Bonifica Territori del Mincio, a partire dal 2019, per supportare il competente Ufficio Territoriale Regionale nella gestione di parte del reticolo idrico principale della provincia di Mantova;
- Regione Lombardia ritiene, al fine di assicurare un adeguato presidio dei corsi d'acqua e delle opere idrauliche di cui all'Allegato A della presente Convenzione, di avvalersi del Consorzio per lo svolgimento delle seguenti attività:
  - ✓ sorvegliare i corsi d'acqua al fine di mantenere e migliorare il regime idraulico ai sensi del r.d. 523/1904 e di garantire il rispetto delle disposizioni del capo VII del r.d. 523/1904, collaborando, inoltre, con gli enti preposti al controllo previsto dal d.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche;

- ✓ svolgere il presidio territoriale previsto dalle “Direttive per l’espletamento del Servizio di Piena ed indirizzi operativi per i presidi territoriali idraulici e idrogeologici” (d.g.r. 3723/15), relative al Servizio di piena e al presidio territoriale idraulico, come previsti dai Quaderni di presidio;
- ✓ progettare e realizzare lavori urgenti e di somma urgenza per la tutela dei corsi d’acqua costituenti il reticolo idrico principale di competenza regionale, sulla base di procedure operative approvate dal Comitato Tecnico;
- ✓ programmare ed eseguire la manutenzione della vegetazione in alveo e sulle sponde, tenendo conto degli aspetti idraulici e ambientali con riguardo al fatto che trattasi di corsi d’acqua naturali, secondo i programmi approvati;
- ✓ programmare e realizzare la manutenzione dei sedimenti accumulati negli alvei, risezionando o rimuovendo i materiali accumulati nelle sezioni critiche, prevedendo - qualora si tratti di materiali con valore economico - una procedura di alienazione pubblica e trasparente e l’introito dei corrispondenti indennizzi al bilancio regionale;
- ✓ individuare ed eseguire interventi di manutenzione delle opere idrauliche esistenti la cui conservazione è ritenuta rilevante per la tutela della pubblica incolumità;
- ✓ individuare l’esigenza di interventi di manutenzione straordinaria e di realizzazione di
- ✓ nuove opere di difesa/regimazione;
- ✓ realizzare interventi di manutenzione idraulica o di opere idrauliche sulla base di programmi approvati da Regione;
- ✓ rilasciare parere idraulico su progetti che interferiscono con il regime delle acque, la stabilità ed efficienza delle opere idrauliche e la stabilità di argini o sponde, anche partecipando, con opportuna delega, a Conferenze dei Servizi istruttorie o decisorie;
- ✓ svolgere le istruttorie tecniche relative a:
  - istanze per il rilascio di nulla osta idraulici;
  - istanze per il rilascio di concessione per occupazione di beni del demanio idrico, nel rispetto delle procedure e dei tempi previsti dalla d.g.r. 4037/20;
- ✓ svolgere attività tecnica di verifica e accertamento ai sensi del Capo VII del r.d. 523/1904, relativamente al rispetto delle concessioni, nulla osta ed autorizzazioni assentite;
- ✓ svolgere le attività di vigilanza sugli invasi previste dai disciplinari di gestione, su indicazione della Regione.

**CONSIDERATO**, inoltre, che:

- le esistenti infrastrutture di bonifica e irrigazione (canali, manufatti, impianti idrovori e relative reti di tele rilevamento e controllo) sono strettamente connesse con il reticolo idrico principale;
- il Consorzio nel periodo che va dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno, utilizza i corsi d'acqua
- del reticolo principale per il servizio irriguo e quindi la distribuzione delle acque nella rete di irrigazione;
- il Consorzio nel periodo irriguo che va dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno, al fine di garantire le condizioni di sicurezza dei canali del reticolo principale, provvede, in maniera autonoma con personale consortile opportunamente dotato di tutti gli equipaggiamenti tecnici necessari, all'attività permanente di controllo tecnico, previsionale, logistico ed organizzativo in occasione di eventi idrometeorologici critici, così come descritto nel Quaderno di Presidio Idraulico;
- il Consorzio durante il periodo irriguo, al fine di garantire il servizio, provvede allo sfalcio periodico delle erbe lungo l'alveo e alla manutenzione ordinaria dei corsi d'acque del reticolo principale afferenti il proprio comprensorio;
- il Consorzio ha assoggettato all'obbligo della contribuzione i terreni a destinazione agricola e gli immobili a destinazione extra-agricola ricompresi nei bacini idrografici sottesi ai corsi d'acqua
- del reticolo principale;

Tutto ciò premesso,

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1 - Premessa**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e delineano i presupposti per individuare il Consorzio quale Ente di riferimento per lo svolgimento delle attività di cui al successivo art. 4.

### **Articolo 2 - Oggetto**

1. La presente Convenzione individua e disciplina le attività che il Consorzio è chiamato a svolgere sui reticoli idrici e opere idrauliche di cui al successivo comma 2 e definisce i ruoli, gli ambiti di collaborazione con la Regione e le risorse per l'espletamento di tali attività. Il Consorzio esercita tali attività in accordo e sinergia con Regione, essendo quindi legittimato dalla stessa in ogni suo compito verso terzi.
2. Il reticolo oggetto della presente Convenzione è individuato nello stralcio dell'allegato "A" alla d.g.r. n. 5714/21, ovvero nella parte del reticolo principale regionale ricadente nel comprensorio n. 4 di competenza del Consorzio, sul quale - peraltro - la Regione resta titolare della funzione di Autorità idraulica.
3. La Convenzione non opera in presenza di conflitti di interesse su specifiche attività relative a situazioni puntuali sul reticolo o sulle opere idrauliche di cui all'allegato A.

### **Articolo 3 - Durata**

1. La presente Convenzione ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione delle parti contraenti fino al 31/12/2025, salvo rinnovo.
2. Entro i 60 giorni antecedenti la scadenza, il Consorzio e la Regione dovranno manifestare per iscritto la propria volontà di rinnovo della Convenzione. In assenza di tale comunicazione, la Convenzione si intenderà risolta.
3. In caso di gravi inadempimenti del Consorzio rispetto agli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, la Regione si riserva la facoltà di recedere dalla stessa, previa comunicazione scritta e motivata e fatti salvi gli eventuali danni conseguenti agli obblighi non assolti.

### **Articolo 4 - Ambiti di intervento e attività richieste al Consorzio**

1. Il Consorzio, in attuazione del Programma annuale delle attività, di cui al successivo art. 6 ("Programma" in seguito), e nei limiti delle risorse rese disponibili dalla Regione, di cui al successivo art. 5, si impegna ad operare nei seguenti ambiti ed attività, anche svolgendo il ruolo di ente attuatore e stazione appaltante ed ottemperando a quanto previsto dall'art. 5 della l.r. 4 marzo 2009 n. 3, in quanto "autorità espropriante" e dall'art 25 della l.r. 15 marzo 2016 n. 4, relativamente alla costituzione di "servitù idraulica" su delega della Regione (attribuita con la sottoscrizione della presente Convenzione):
  - a. Monitoraggio e controllo dei corsi d'acqua di cui all'Allegato A
    - effettuare sopralluoghi periodici di verifica dello stato dei luoghi finalizzati a valutare le situazioni di pericolo e/o degrado del corso d'acqua, individuando le cause, le opere o cose soggette a pericolo e proponendo gli interventi di ripristino ritenuti opportuni, di concerto con l'UTR;
    - a seguito di richiesta specifica dell'UTR, effettuare sopralluoghi puntuali sul reticolo affidato, relazionando sugli esiti;
    - acquisire ed elaborare dati relativi al reticolo, onde migliorare il monitoraggio e la conoscenza dello stesso, previa installazione di teleidrometri in tutte le sezioni significative identificate nel Quaderno di Presidio, da concordare comunque con l'UTR;
    - segnalare le necessità di manutenzione del reticolo, anche predisponendo programmi integrati di

manutenzione e verificando in particolare:

- la presenza di vegetazione in alveo o sulle sponde in posizione di pericolo, individuando le attività necessarie per il ripristino della sicurezza idraulica;
- l'accumulo di materiale litoide o altro materiale che possa ostacolare il regolare deflusso, proponendo interventi per il ripristino dell'efficienza idraulica, predisponendo, nel caso di materiale di valore economico, l'introito degli indennizzi al bilancio regionale;
- le opere idrauliche danneggiate, definendo la fattibilità di interventi di ripristino dell'efficienza;
- fornire costantemente dati e informazioni sull'avanzamento delle attività affidate;

b. Interventi di consolidamento, ripristino, riqualificazione e miglioramento dei corsi d'acqua di cui all'Allegato A e delle relative pertinenze:

- eseguire - anche in amministrazione diretta, in economia con personale e mezzi consortili - lavori di programma od in regime di somma urgenza e urgenza fino ai limiti previsti nel Programma delle attività, previa comunicazione all'UTR;
- in collaborazione con l'UTR, elaborare una Programmazione degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua e delle opere, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, provvedendo all'implementazione della banca dati regionale ODSM;
- assicurare - secondo i criteri di rotazione previsti dalle norme vigenti ed utilizzando il prezzario regionale, ai sensi dell'art. 23 c. 16 del d.lgs. 50/2016 - progettazione, affidamento, direzione e collaudo lavori e quanto altro necessario per assicurare il buon regime delle acque e la difesa idraulica dei territori attraversati dal corso d'acqua;
- segnalare all'UTR le eventuali occupazioni del demanio idrico e relative pertinenze che dovesse rilevare durante lo svolgimento delle attività di cui sopra;
- realizzare studi di bacino finalizzati a individuare gli scenari progettuali, valutando le opere esistenti ed in corso di realizzazione, tali studi, redatti in coerenza con le metodologie definite dall'Autorità di bacino distrettuale e da Regione Lombardia, devono includere la delimitazione delle aree allagabili nello stato di fatto e nello stato di progetto. Il rilievo delle opere e il modello idraulico restano di proprietà di Regione Lombardia al fine di aggiornare il quadro regionale delle conoscenze di cui all'art. 6 della l.r. 4/2016;
- individuare le opere di interesse di bacino per garantire un miglioramento delle condizioni idrauliche del comprensorio, evidenziando priorità, costi e tempi di intervento;

c. Gestione e vigilanza del demanio di cui all'Allegato A

- supportare l'UTR nello svolgimento del servizio di reperibilità, anche avvalendosi delle opportune dotazioni informatiche all'uopo implementate;
- su richiesta dell'UTR:
  - individuare la condizione ottimale di gestione dei sistemi di regolazione del deflusso delle acque, al fine di minimizzare i rischi di esondazione;
  - supportare le verifiche di occupazioni del demanio idrico dei corsi d'acqua, in termini di legittimità tecnico/amministrativa ed in profilo idraulico, segnalando ostacoli al regolare deflusso delle acque o irregolarità nella gestione della concessione;
  - verificare la consistenza catastale del Demanio idrico (aree, confini, ecc..) in conformità con le indicazioni di cui alle circolari dell'Agenzia del Demanio – Direzione territoriale Lombardia;
  - supportare nell'istruttoria tecnica delle istanze relative al demanio di cui all'All. A, finalizzate al rilascio di autorizzazione idraulica nel corso di Conferenze dei Servizi istruttorie o decisorie riferite a progetti ed opere che interferiscono con il regime delle acque e la stabilità ed efficienza delle opere idrauliche e degli argini o sponde ed al rilascio di concessione per occupazione di beni del demanio idrico, o di nulla osta idraulico, nel rispetto delle procedure e dei tempi previsti dalla d.g.r. 5714/21;

d. Azioni di risparmio e miglioramento dell'efficienza dell'uso idrico della risorsa

- su specifica richiesta del Comitato Tecnico di cui all'art. 6 ("Comitato" in seguito):
  - Individuare e realizzare le azioni di risparmio e miglioramento dell'efficienza dell'uso idrico della risorsa, interventi di riqualificazione fluviale finalizzati all'incremento dei servizi ecosistemici, tra i quali miglioramento della capacità di rimozione degli inquinanti e delle funzioni di conservazione di habitat e specie naturali protette;
- e. Miglioramento delle condizioni ambientali dei corsi d'acqua
  - su specifica richiesta del Comitato Tecnico:
    - Svolgere attività ed azioni volte al miglioramento delle condizioni ambientali dei corsi d'acqua, conformemente alle disposizioni CE relative alla condizionalità ex- ante in materia di risorse idriche;
    - Sviluppare proposte per la partecipazione a bandi finalizzati al miglioramento delle condizioni ambientali dei corsi d'acqua (es. bandi Fondazione Cariplo);
- f. Integrazione delle banche dati regionali del SIT dedicate alla Difesa del Suolo:
  - Georeferenziare interventi ed attività previsti dal Programma, secondo le modalità indicate dal Comitato Tecnico;
  - la georeferenziazione degli interventi realizzati deve essere coerente con le specifiche relative alla banca dati regionale delle Opere di Difesa del Suolo (ODS) disponibili al link:  
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Territorio/interventi-per-l-assetto-idrogeologico/censimento-opere-difesa-suolo-ods/censimento-opere-difesa-suolo-ods>;
- g. Attività su invasi e vasche di laminazione:
  - su richiesta degli uffici regionali competenti:
    - Gestire direttamente vasche di laminazione sulla base di specifici disciplinari di gestione approvati da Regione;
    - svolgere attività di vigilanza su tali opere gestite da terzi;
    - eseguire - anche in amministrazione diretta, in economia con personale e mezzi consortili - lavori di programma od in regime di somma urgenza e urgenza fino ai limiti previsti nel Programma delle attività, previa comunicazione all'UTR;
    - verificare e segnalare al competente Ufficio Territoriale Regionale le necessità di manutenzione, in particolare:
      - ✓ la presenza di vegetazione in alveo o sulle sponde in posizione di pericolo, definendo le attività necessarie alla sua rimozione e al ripristino della sicurezza;
      - ✓ l'accumulo di materiale litoide o altro materiale che possa ostacolare gli eventuali organi di manovra, provvedendo alla rimozione ai fini del ripristino dell'officiosità idraulica e prevedendo, nel caso di materiale di valore economico, l'introito degli indennizzi al bilancio regionale;
      - ✓ le opere idrauliche danneggiate che necessitano di interventi, definendo la fattibilità;
      - ✓ interventi di ripristino dell'officiosità.
- 2. Con riferimento alle attività di monitoraggio e verifica di cui ai punti a) e d) del precedente comma 1, il Consorzio svolge sorveglianza continua sui corsi d'acqua di cui all'Allegato A, onde garantire il regolare deflusso delle acque ed interdire eventuali abusi a danno del bene demaniale, del buon regime delle acque o della pubblica incolumità; ciò si esplica mediante:
  - verifica, prima dell'inizio della stagione irrigua e dopo la sua conclusione,
    - ✓ dello stato di conservazione dell'alveo, delle sponde e degli argini (naturali od artificiali), nonché delle opere di regimazione, evidenziando eventuali necessità di intervento e quantificando i lavori, anche mediante perizia sommaria di spesa;
    - ✓ dello stato della vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea, evidenziando eventuali necessità di taglio selettivo e quantificando i lavori, anche mediante perizia sommaria di spesa;

- ✓ del materiale accumulato nei corsi d'acqua che potrebbe pregiudicare il regolare deflusso delle acque, evidenziando e quantificando i lavori necessari, anche mediante perizia sommaria di spesa;
  - segnalazione, ai fini della successiva contestazione, delle violazioni previste in materia di polizia idraulica ex l.r. 10/09, con riguardo alle interferenze individuate durante la sorveglianza dei corsi d'acqua;
  - supporto all'UTR nello svolgimento del Servizio di piena e del presidio territoriale idraulico e idrogeologico di cui alle "Direttive per l'espletamento del Servizio di Piena ed indirizzi operativi per i presidi territoriali idraulici e idrogeologici" (d.g.r. 3723/15), come previsto dai Quaderni di presidio.
3. Il Consorzio trasmette alla Regione, entro le scadenze previste dal Comitato, una Relazione consuntiva sull'attuazione del Programma dell'anno, per ogni corso d'acqua di cui all'allegato A, con evidenza dei risultati conseguiti, delle risorse impiegate e delle maggiori problematiche da risolvere.
4. L'operatività del Consorzio viene in generale concordata e condivisa con l'UTR, nell'ambito di incontri bilaterali da programmare con cadenza almeno mensile; in presenza di criticità o imprevisti nell'attuazione della Convenzione, il Consorzio elabora - d'intesa con l'UTR - proposte risolutive da sottoporre al Comitato. Nel caso in cui opere od interventi interessino, anche parzialmente, territori di competenza di UTR non sottoscrittori della presente Convenzione, il Consorzio è tenuto da subito e per tutta la durata delle attività a coinvolgere questi ultimi nella formulazione delle proposte di intervento da inserire nel programma annuale e nelle successive fasi realizzative.
5. Per lo svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti, il Consorzio può avvalersi di Enti parco, Enti locali e altri soggetti presenti sul territorio, pur rimanendo unico interlocutore della Regione e responsabile delle attività affidategli con la presente Convenzione.

#### **Articolo 5 - Programmazione delle risorse - Impegni della Regione**

1. Le risorse finanziarie per l'attuazione della presente Convenzione sono quantificate in:
- Euro 575.000,00 per l'annualità 2023;
  - Euro 550.000,00 per l'annualità 2024;
  - Euro 525.000,00 per l'annualità 2025.
- L'erogazione di tali risorse è stabilita nella quota del 70% all'approvazione del rispettivo Programma annuale delle attività, da parte del Comitato – previo ricevimento dei CUP riferiti agli investimenti - e del restante 30% previa verifica della rendicontazione delle attività svolte. Conformemente a quanto disposto dall'art 6, comma 12 quinquies, della L.R. 10/09, il Consorzio è tenuto a trasmettere la relazione a consuntivo sullo stato di avanzamento dei lavori e sulle risorse finanziarie utilizzate per l'attuazione del programma almeno trenta giorni prima della scadenza della convenzione.
2. Regione Lombardia si riserva di reperire e destinare alle attività oggetto della presente Convenzione ulteriori risorse, ove ritenuto necessario e urgente.

#### **Articolo 6 - Programma delle attività e Comitato tecnico**

1. Il Consorzio svolge le attività previste nella presente Convenzione attuando il Programma, che definisce il quadro previsionale delle attività e degli interventi da attuare, le correlate risorse finanziarie, i tempi e i risultati attesi per ciascuna iniziativa. Il Programma viene predisposto e presentato al Comitato entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione. In particolare, conformemente a quanto indicato al precedente art. 4.4, il Consorzio si impegna ad incontrare l'UTR con cadenza almeno mensile, anche al fine di proporre con tempestività al Comitato eventuali proposte di ricalibrazione di azioni ed attività presenti nel Programma. Il Consorzio è tenuto ad utilizzare ed aggiornare costantemente, anche



a fini di monitoraggio, gli strumenti informatici indicati dalla Regione per la determinazione delle spese del personale.

2. Il Comitato è costituito ed opera con riferimento ai disposti di cui all'Allegato 1 alla dgr n. 7759 del 17/01/2018 e relative disposizioni attuative.
3. Le attività di verifica e controllo della progressiva attuazione del Programma, nonché le fasi di rendicontazione e verifica delle spese, sono disciplinate nell'allegato 1 alla dgr n. 7759 del 17/01/2018 e relative disposizioni attuative.
4. L'UTR, nell'assolvimento della propria funzione di autorità idraulica ed in ottemperanza a quanto previsto dall'allegato 1 della dgr 7759/18, provvede nel più breve tempo possibile – anche adottando atti di semplificazione:
  - Alla valutazione dei progetti di intervento relativi al reticolo di competenza;
  - All'espressione del parere di competenza;
  - All'esecuzione di sopralluoghi e verifica in loco sulle attività oggetto di programmazione;
  - Alla presa d'atto preventiva dei progetti esecutivi degli interventi oggetto di programmazione e delle eventuali varianti.
5. Con riferimento agli ambiti di intervento ed attività di cui al precedente art. 4, il Programma delle attività - approvato dal Comitato - è elaborato nei limiti delle risorse rese disponibili dalla Regione, di cui all'art. 5, ed in funzione delle possibilità operative e logistiche del Consorzio.

#### **Articolo 7 - Patto di riservatezza e trattamento dati personali**

Ogni trattamento di dati personali eventualmente necessario per l'attuazione della presente Convenzione viene disciplinato nel rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR") e nel D. Lgs. 196/03 e della normativa in vigore.

#### **Articolo 8 - Responsabilità e manleva**

1. Il Consorzio è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni commissionategli ai sensi della presente Convenzione e del Programma. Non potrà essere ritenuto responsabile di ritardi o inesattezze nei propri adempimenti solo ove dimostri che questi siano stati determinati da eventi imprevedibili o operanti oltre il controllo che lo stesso può esercitare.
2. L'attività di verifica e controllo degli adempimenti è di competenza della Regione.
3. Il Consorzio esonera e solleva la Regione da qualsiasi danno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di azioni poste in essere in attuazione della presente Convenzione.

#### **Articolo 9 - Rinuncia, modifiche, controversie**

1. Nel corso di validità della presente Convenzione, l'eventuale rinuncia di una delle parti deve essere comunicata all'altra con almeno tre mesi di anticipo.
2. Qualsiasi modifica si intendesse apportare al testo della presente Convenzione dovrà essere approvata per iscritto da entrambe le parti, costituendone atto aggiuntivo.
3. Le eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente Convenzione verranno risolte in via amministrativa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Consorzio di Bonifica  
Territori del Mincio

Per la Regione Lombardia  
Il Dirigente della U.O. Rapporti con gli Enti Locali e loro  
aggregazioni. Coordinamento degli Uffici Territoriali  
Regionali

Il Dirigente della U.O.  
Ufficio Territoriale Regionale Valpadana

**Allegato A**

**Reticolo classificato come principale su cui il Consorzio sarà chiamato ad operare (Modificabile e integrabile con specifici atti regionali)**

N.RO PROGR.	DENOMINAZIONE	COMUNI INTERESSATI	FOCE O SBOCCO	TRATTO CLASSIFICATO COME PRINCIPALE	ELENCO AA. PP.	
MN018	CAVO OSONE VECCHIO	CASTELLUCCHIO	LAGO SUPERIORE	TUTTO IL CORSO IN CONVENZIONE DAL SOTTOPASSO DELLA EX SS 10 ALL'ABITATO DI CASTELLUCCHIO		2.514
MN028	CANALE AGNELLA	MANTOVA, MARMIROLO, PORTO MANTOVANO	CAVO PARCARELLO	DAL PARCARELLO ALLA PRESA NELLA FOSSA DI POZZOLO	113	9.355
MN029	CANALE RE DI MARMIROLO	MARMIROLO	CAVO PARCARELLO	DAL PARCARELLO PRESSO L'EDIFICIO MAGRI RISALENDO ALLA CONFLUENZA DEL RE DI ROMANA E SAN BRIZIO	114	2.111
MN030	CAVO PARCARELLO	MANTOVA, MARMIROLO, PORTO MANTOVANO	LAGO DI MEZZO	DAL LAGO DI MEZZO AL RE DI MARMIROLO	114	8.883
MN032	FOSSAMANA	MANTOVA, PORTO MANTOVANO, ROVERBELLA, SAN GIORGIO DI MANTOVA	LAGHI DI MEZZO	DAL LAGO DI MEZZO ALLA PRESA NEL CANALE FOSSA DI POZZOLO A CASTELLETO	117	14.630
MN033	CAVO SAN GIORGIO	BIGARELLO, MANTOVA, SAN GIORGIO DI MANTOVA	LAGO INFERIORE, DIVERSIVO	DAL CANALBIANCO ALL'ORIGINE DAL FIUME TARTARO	118	7.366
MN034	DUGALE DERBASCO	MANTOVA, RONCOFERRARO, SAN GIORGIO DI MANTOVA	CANALBIANCO	DAL CANALBIANCO AL SOTTOPASSO DELL'AUTOBRENNERO PRESSO VILLANOVAMAIAARDINA	119	14.599
MN035	CANALE CARZOLANA	MANTOVA RONCOFERRARO	DUGALE DERBASCO	DAL DUGALE DERBASCO ALL'ORIGINE PRESSO LA CORTE CASTELLAZZINA	120	6.145
MN036	COLATORE BARBASSOLA	CASTEL D'ARIO, RONCOFERRARO	DUGALE DERBASCO	DAL DUGALE DERBASCO IN LOCALITÀ BARBASSO ALL'ORIGINE DALLO SCOLO PORCARINA	121	7.654
MN037	DUGALE NUOVO	SERRAVALLE A PO, SUSTINENTE	CANAMELETTO	DALLA CONFLUENZA IN CANAMELETTO ALL'ORIGINE DAL CANALE FISSERO IN LOCALITÀ CASALE	122	10.163
MN038	CANALE CANAMELETTO	OSTIGLIA	FOSSETTA DI OSTIGLIA	DALLA FOSSETTA DI OSTIGLIA ALL'ORIGINE DAL DUGALE NUOVO	70	3.271
MN039	FOSSETTA DI OSTIGLIA	OSTIGLIA	CANAL BIANCO	DAL CANAL BIANCO ALL'ORIGINE NEI PRESSI DELL'ABITATO DI OSTIGLIA	123	164

MN040	FISSERO	RONCOFERRARO, SUSTINENTE	CANALBIANCO	DALLO SCARICO IN CANALBIANCO IN LOC. CASALE ALL'ORIGINE DAL CAVO ALLEGREZZOLA	124	3.478
MN041	FOSSA MOLINELLA	BIGARELLO, CASTEL D'ARIO, CASTELBELFORTE, RONCOFERRARO, ROVERBELLA, SERRAVALLE A PO, SUSTINENTE, VILLIMPENTA	CANAL BIANCO	DAL CANAL BIANCO IN LOCALITÀ CORE RISALENDO AL SOSTEGNO DEL CASTELLETTO	125	38.006
MN042	CAVO ALLEGREZZA	BIGARELLO, CASTEL D'ARIO, CASTELBELFORTE, RONCOFERRARO, ROVERBELLA, SAN GIORGIO DI MANTOVA, VILLIMPENTA	MOLINELLA	DALLA MOLINELLA IN LOCALITÀ FORTE D'ATTILA ALL'ORIGINE PRESSO LO SFIORATORE NEL PALFIER ALTO	126	25.668
MN043	ROGGIA TARTAGLIONA	BIGARELLO, CASTELBELFORTE, PORTO MANTOVANO, RONCOFERRARO, ROVERBELLA, SAN GIORGIO DI MANTOVA	TARTAGLIONA VECCHIA	DAL CASELLO DI S. ANTONIO SULLA STRADA BARBASSOLO/CASTELDARIO ALLA BOCCA DI PRESA NELLA FOSSA DI POZZOLO IN LOCALITÀ CASTELLETTO	127	21655
MN045	SERIOLA GARDESANA	MARMIROLO, ROVERBELLA	GARDESANA DI PELLALOCO, SECCHIAROLO	DALLA GARDESANA PELLALOCO IN LOCALITÀ FIENILI ALLA PRESA DALLO SCOLMATORE IN LOC. MARENGHELLO	136	6.169
MN049	ALLEGREZZOLA DI CASTELBERFORTE	CASTELBELFORTE	ESSERE DELL'EREDITÀ, SCOLO FOSSOLDO	DAL CANALE FOSSOLDO ALL'ORIGINE PRESSO LA CORTE CORTINCOLFO	273/II	3.164
MN051	SCOLO FRASSINARA	CASTEL D'ARIO	MARCHESANO	DAL MARCHESANONEI PRESSI DI CORTE POMELLA ALL'ORIGINE DAL FOSSO CINTA	289/II	2.178
MN080	COLO ZOLLI	RONCOFERRARO, SERRAVALLE A PO, SUSTINENTE	CANALBIANCO	DAL SOTTOPASSO DEL CANALBIANCO ALL'ORIGINE NEI PRESSI DI CASALE	78/I	7.171
MN082	ESSERE DELL'EREDITÀ	CASTELBELFORTE	CONDOTTO DI SUSANO	DAL CONDOTTO DI SUSANO ALL'ORIGINE AL SOSTEGNO DEL CHIODO A CASTELBERFORTE	275	2.402
MN083	FOSSOLDO	BIGARELLO, CASTEL D'ARIO, CASTELBELFORTE	FOSSA MOLINELLA	DALLA MOLINELLA PRESSO SUSANO ALL'ORIGINE IN LOC. 3 PONTI (CONFLUENZA DI ALLEGREZZOLA)	84/I	3.453
MN084	MARCHESANO	CASTEL D'ARIO	CAVO ALLEGREZZA	DAL CAVO ALLEGREZZA IN LOCALITÀ TROMBONE ALL'ORIGINE NEI PRESSI DELLA CORTE POMELLA	88/I	4.876

MN089	FOSSA PALONI	MARMIROLO	PARCARELLO	DAL PARCARELLO ALLA CORTE MORONA - RAMO IRRIGUO DALLA STRADA MARMIROLO/SOAVE AL SOSTEGNO REBUSTONE	62	2.300
MN092	COLLETTORE ACQUE BASSE	OSTIGLIA, SERRAVALLE A PO, GAZZO VERONESE	CANALBIANCO	DAL CANALBIANCO A VALLE DEL SOSTEGNO DI TREVENUOLO SINO AL FRASSINARA CAVALLETTE	NE	4.284
MN097	SECCHIAROLO	ROVERBELLA		DALLA ROGGIA ESSERE IN LOC. BOCHE DI PAROLARA AI RIPARTITORI DI GARDESANA IN LOC. FIENILI	80/1SUPPL.	9.276
MN099	CORRENTINO	MANTOVA	LAGO DI MEZZO	DAL LAGO DI MEZZO AL LAGO SUPERIORE COMPRESO IL MANUFATTO ALL'ORIGINE		800